

"RAGIONERIA GENERALE"

FONDI SPESE FUTURE E FONDI RISCHI

Indice

- LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO
- I FONDI SPESE FUTURE
- I FONDI RISCHI

Le scritture di assestamento

Correlazione costi-ricavi



Le scritture di assestamento



Alcuni costi e ricavi rilevati in base al criterio della manifestazione finanziaria non sono totalmente o parzialmente di competenza dell'esercizio in chiusura



Scritture di storno



Alcuni costi e ricavi che avranno manifestazione finanziaria in futuro sono di competenza dell'esercizio in chiusura



Scritture di integrazione

Le scritture di assestamento

Le scritture di integrazione

Le scritture di integrazione nascono dall'esigenza di far incidere sul risultato dell'esercizio in chiusura costi e/o ricavi a posticipata manifestazione finanziaria che per intero o per una loro quota sono giudicati di competenza del periodo amministrativo in corso

Componente
reddituale futuro
(costo/ricavo)



Componente
finanziario presunto
futuro (credito/debito)

Le scritture di assestamento Le scritture di integrazione

Le **scritture di integrazione** hanno come scopo quello di assestare i valori di reddito rilevati nel corso dell'esercizio, secondo il criterio della competenza economica di periodo, mediante stime e congetture di valori con manifestazione finanziaria futura.

Le principali scritture di integrazione che verranno trattate sono:

- ***Partite varie (o diverse), attive e passive, da liquidare;***
- ***Fondi spese future;***
- ***Fondi rischi.***
- ***Ratei attivi e passivi***

Fondi per rischi e oneri



Fondi per rischi e oneri

B. Fondi rischi e oneri

Solo per fronteggiare oneri aventi ...

natura determinata

individuare chiaramente
il fenomeno dal quale
deriverà o potrà derivare
l'onere

Fondi per rischi e oneri

B. Fondi rischi e oneri

Solo per fronteggiare oneri aventi ...

→ natura determinata

→ esistenza certa o probabile

→ fondi oneri (o spese)

costi che sicuramente saranno sostenuti in futuro, la cui competenza è già maturata nell'esercizio

*fondo garanzia
prodotti venduti*

*fondo lavori ciclici
di manutenzione*

Fondi per rischi e oneri

B. Fondi rischi e oneri

Solo per fronteggiare oneri aventi ...

→ natura determinata

→ esistenza certa o probabile

→ fondi rischi

costi che probabilmente
saranno
sostenuti in futuro, la cui
competenza è già maturata
nell'esercizio

*fondo vertenze
in corso*

Fondi per rischi e oneri

B. Fondi rischi e oneri

Solo per fronteggiare oneri aventi ...

natura determinata

esistenza certa o probabile

scadenza indeterminata

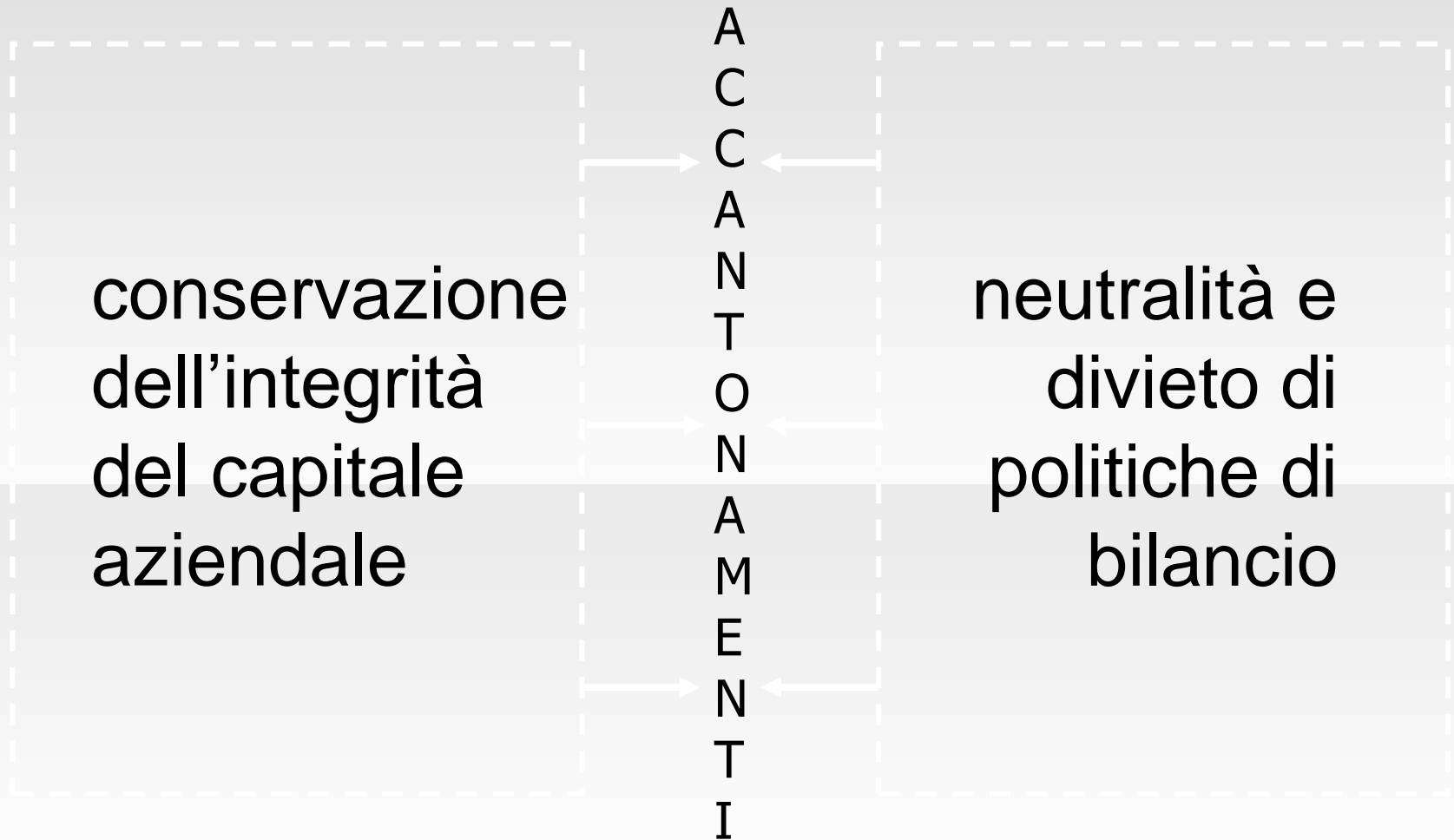
e/o ...

ammontare indeterminato

ragionevolmente
determinabile nella
sua misura minima

Fondi per rischi e oneri

I principi guida dell'accantonamento



Le scritture di assestamento

Le scritture di integrazione

Fondi spese future

I ***fondi spese future*** evidenziano valori finanziari presunti derivanti dagli accantonamenti di fine esercizio per costi «futuri» considerati di competenza economica, in quanto su di essi gravano dubbi in merito ai tempi di effettiva manifestazione e all'ammontare delle variazioni finanziarie future.

È necessario, pertanto, ricorrere a stime e congetture sulle manifestazioni future di operazioni che hanno origine economicamente nell'esercizio in corso (o in quelli precedenti) e sugli aspetti derivati della competenza economica in ragione di esercizio.

Un'eccezione è rappresentata dall'accantonamento al «**Fondo TFR**», poiché il legislatore definisce con precisione le modalità di calcolo delle quote annuali.

Le scritture di assestamento

Le scritture di integrazione

Fondi rischi

I ***fondi rischi*** accolgono valori finanziari presunti per accantonamenti di fine periodo su operazioni che hanno origine economicamente nell'esercizio chiuso (o in quelli precedenti), le cui manifestazioni finanziarie sono proiettate al futuro.

A differenza dei fondi spese future, le incertezze non riguardano solo i tempi e gli ammontare delle manifestazioni finanziarie future, ma anche il verificarsi stesso del danno collegato all'evento rischioso.

È possibile distinguere un rischio economico generale da un insieme di rischi specifici, aventi natura tecnica, quali perdite su crediti, variazioni nel valore dei titoli in portafoglio, furti e così via.

Le scritture di assestamento

Le scritture di integrazione

Fondi rischi

Per fronteggiare i rischi specifici (tecnici) è possibile agire in due modi:

1. Stipulare un apposito contratto di assicurazione presso una compagnia, pagando un premio;
2. Effettuare un'assicurazione «interna», mediante una minore determinazione del reddito d'esercizio, imputando dei costi presunti e il loro conseguente accantonamento in un apposito fondo rischi.

Tali fondi nascono, quindi, dall'esigenza di ripartire il rischio tecnico su più esercizi.

È opportuno precisare, tuttavia, che i fondi non sono accantonamenti finanziari veri e propri, ma rappresentano solo una procedura contabile per assegnare un costo stimato a un eventuale danno futuro.

Le scritture di assestamento

Le scritture di integrazione

Fondi svalutazione crediti: esempio

Il rischio di insolvenza dei debitori viene, di norma, fronteggiato con l'assicurazione interna; è necessario, pertanto, a fine esercizio, valutare le presunte perdite dovute alla mancata riscossione dei crediti, incrementando il «Fondo svalutazione crediti».

Supponiamo che il rischio di insolvenza su un credito di € 95.000,00 sia stimato al 2%. Al 31/12 avremo questa situazione:

VE-

VE+

Svalutazione crediti 1.900,00	
	Fondo svalutazione crediti 1.900,00

VF+

VF-

L'utilizzo dei fondi spese e fondi rischi

I fondi spese vengono utilizzati nel momento in cui viene liquidato il debito espresso dal fondo stesso. Il fondo TFR, invece, viene utilizzato nel momento in cui cessa il rapporto di lavoro.

Esempio A (Utilizzo del fondo TFR)

Risolto il rapporto di lavoro con un dipendente. Il TFR spettante è pari a € 8.000. Il fondo TFR ammonta a € 6.500, mentre la ritenuta d'acconto per imposte è di € 600,00. Pagamento a mezzo banca. La prima operazione sarà:

VE-	TFR	1.500,00		VE+	
VF+	Fondo TFR	6.500,00	Personale c/liquidazione	8.000,00	VF-

L'utilizzo dei fondi spese e fondi rischi

L'operazione che segue la liquidazione del trattamento di fine rapporto al lavoratore dipendente è quella del pagamento del TFR allo stesso a mezzo banca. L'operazione verrà così rilevata:

VE-	VE+
Personale c/liquidazione 8.000,00	Erario c/riten. lav. dip. 600,00 Banca c/c 7.400,00
VF+	VF-

L'utilizzo dei fondi spese e fondi rischi

Esempio B (Utilizzo del fondo svalutazione crediti)

Riscossi in contanti € 2.500,00 a fronte di un credito v/clienti di € 5.000,00 sorto nel precedente esercizio. La differenza è considerata «Perdita su crediti». Il fondo svalutazione crediti in contabilità ammonta a € 2.100,00.

VE-		VE+	
Perdite su crediti	400,00		
Fondo sval. crediti	2.100,00	Crediti v/clienti	5.000,00
Cassa	2.500,00		
VF+		VF-	

Riferimenti bibliografici

Marchi: 7.2, 7.4 e 8.8